

ASSOCIAZIONE WUWEI SCUOLA DI TUINA E QIGONG - BRESCIA

APPLICAZIONI AL TRATTAMENTO DELLE MALATTIE DA DESINCRONIZZAZIONE

Sappiamo che sono qualificate come malattie interne quelle dovute alle “emozioni” (cioè agli stress psichici), agli eccessi alimentari (cioè errori dietetici), agli eccessi sessuali (che indeboliscono le energie ereditarie) e all’affaticamento (che lede le nostre energie nutritive e quindi le nostre difese).

Viceversa, sono di origine esterna quelle causate dai traumi o da una delle sei energie perverse che, venendo dall’esterno, penetra nella pelle, in superficie, per evolvere (in misura maggiore o minore a seconda dello stato dell’organismo) verso l’interno.

I capp. 68 e 74 insistono sul ruolo dello psichismo, della mente, dello Shen in tutti i casi.

I capp. 77 e 78, però, sono molto più precisi. Parlando delle cause di insuccesso, Huang Di (che, ricapitolando quanto ha appreso da Qi Bo, insegna qui a Lei Gong), cita un certo numero di eziologie interne che non è il caso di dimenticare.

Avendo chiesto l’età del malato, occorre sapere quali sono le sue strutture somatiche (“complexione individuale”) e psichiche (“forza d’animo”), il suo stile di vita, normale o “sovraffaticato”, dietetico (“alimentazione, intossicazione, pinguetudine”), sessuale; i suoi rapporti: il “luogo di residenza”, la sua vita sociale, la sua “condizione sociale”, la sua vita professionale (Qi Bo insiste molto sul fatto di “essersi rovinati”), la sua vita affettiva, “i suoi sentimenti”, “le sue affezioni”, “le sue infelicità”. Sono le origini interne delle malattie. In effetti, anche le malattie esterne sono di origine interna, poiché, se il nostro modo di vivere è conforme al Dao non abbiamo disordini alimentari, né infezioni da parte di vermi e microbi; se il nostro Shen è sereno, siamo turbati solo momentaneamente dalle relazioni conflittuali con il mondo esterno, sociale, professionale, affettivo; essendo ben situati dal punto di vista spirituale, questi problemi, traumi, aggressioni e stress hanno solo un’importanza del tutto relativa. “Se il soggetto è in buona salute, l’energia e il sangue continuano a circolare, la malattia guarisce da sola” (cap. 21). Lo stato di salute appartiene all’uomo; lui ne è responsabile: “la causa primordiale della malattia deriva sempre dallo stato mentale dell’individuo” (cap. 8).

Quali sono allora le malattie da desincronizzazione?

Classificate tra le malattie interne, indicano sempre una cattiva risposta dell’uomo-microcosmo al suo macrocosmo.

L’origine può essere nell’uomo; avendo perso il ritmo, risponde male al sistema solare. Può risiedere anche in un pieno o un vuoto molto marcato di un movimento macrocosmico che perturba tutti gli esseri, anche quelli equilibrati (cap. 69); siamo allora di fronte a una malattia acuta ed epidemica, che guarisce spontaneamente.

Queste malattie, perciò, hanno come origine una distorsione tra il sistema solare-macrocosmo e l’uomo-microcosmo, una perturbazione delle relazioni ritmiche stabilite dall’uomo con il resto del mondo tramite i 10 tronchi, i 12 rami e i cinque movimenti. Abbiamo visto, infatti, che tutte le strutture e le funzioni dell’uomo sono ritmate dal meccanismo dei cinque movimenti. La patologia di desincronizzazione è dovuta a una perturbazione di questi rapporti. Ha due origini, l’uomo e il suo macrocosmo. In effetti

occorre che uno dei cinque movimenti dell'uomo sia anormale⁶⁰ e che una perturbazione macrocosmica sveli il problema.

Sono quindi possibili due casi. L'uomo è in buona salute, ma non può rispondere a una grandissima anomalia del macrocosmo; allora appare una malattia acuta che guarisce velocemente e senza conseguenze. Oppure è già malato, che si veda o no, e non riesce a rispondere a una perturbazione moderata di un movimento del macrocosmo.

È un concetto che era meglio enucleare da questo capitolo; è importante sia sul piano teorico, sia su quello terapeutico.

Consideriamo ora il trattamento delle malattie da desincronizzazione.

Nel mondo manifestato non esiste l'unità; la dualità è obbligatoria; perciò si deve sempre trattare il malato in due modi, con gli aghi (Yi) e la moxa (Yg), oppure gli aghi (Yg) e i massaggi (Yi), o gli aghi (Yi) e la parola (Yg), o gli aghi (Yg) e le droghe (Yi)... Quest'ultima coppia, aghi-droghe, è alla base del trattamento delle malattie da desincronizzazione, in cui gli aghi, qui Yang, mirano a trattare lo Yin, e le droghe, qui Yin, cercano di trattare lo Yang. Così gli aghi trattano meglio le malattie interne, i movimenti e le funzioni dell'uomo, mentre le droghe sono più indicate nel trattamento delle malattie cosmiche.

Quindi, nelle malattie da desincronizzazione, gli aghi sono indicati per trattare l'interno, cioè l'uomo, mentre le droghe agiscono sullo sregolamento cosmico, il tronco o il ramo in vuoto o in pieno.

Uno dei dati fondamentali di questo capitolo è l'importanza attribuita alle droghe, tanto che gli aghi praticamente non entrano in gioco⁶¹.

In quest'opera non tratteremo la farmacopea⁶². Tenteremo però di definire certi dati generali e di enucleare alcuni principi.

È evidente che una delle difficoltà di questa farmacopea è l'utilizzo delle piante cinesi, che a volte in Europa non sono reperibili. Perciò è essenziale cercare di decifrare e di enucleare i principi di questa terapia, per poterli poi applicare alle piante europee. La cosa è fattibile: le basi sono in comune con l'agopuntura; le difficoltà, come vedremo, non mancano, ma a nostro avviso è il modo migliore di utilizzare l'esperienza millenaria dei cinesi in questo campo.

A. IL TRATTAMENTO PER MEZZO DELLE DROGHE E DEI SAPORI⁶³

A. Husson, nella sua bella introduzione al *Su Wen*, scrive che “la materia medica si estende sui tre regni, animale, vegetale e minerale, dai sapori fino ai tossici”. Oppone in seguito i sapori, classificati secondo il loro effetto, alle droghe, tossiche o no.

1. Definizioni

Abbiamo già visto⁶⁴ che la parola “sapore” comprendeva diversi concetti: cinque sensazioni gustative, cinque categorie dell'alimentazione, il principio attivo Yin di

⁶⁰ A meno di un'anomalia macrocosmica straordinaria.

⁶¹ Capp. 66-74 del *Su Wen*.

⁶² Su questo argomento, vedi la farmacopea di A. Chamfrault; l'opera di Ming Wong: *La médecine chinoise par les plantes*, Tchou, Paris; la fine del Tomo I del *So Ouenn* di Nguyen van Nghi.

⁶³ Questo capitolo è stato redatto con la collaborazione di G. Guillaume.

⁶⁴ Libro II, cap. IV, “Il mantenimento della vita”.

ciascun alimento, che è costituito da Yang (energia) e Yin (sapore), e ora anche uno degli agenti della materia medica. L'ideogramma è Wei, (R.) 5486, che significa: "sapore, gusto, odore; piacere, interesse; buon gusto, genere, maniera, specie; assaporare, gustare, assaggiare; nomenclatura dei rimedi e degli alimenti". In effetti questo ideogramma ricopre tutte le produzioni della terra connesse al mantenimento della vita e assorbite dalla bocca (in opposizione agli odori, assorbiti dal naso).

D'altra parte, il cap. 67 del *Su Wen* dice: "il vento sulla terra è la 'trasformazione', sorgente dei cinque sapori (metallo, giada, terra, albero, verdure, frutti, radici, steli, rami, foglie, fiori, scorza, noccioli...)".

Il termine "droga" è più specifico. L'ideogramma è Yao (R.) 5682, che significa "erba medicinale; rimedi, medicinali, droghe; trattare una malattia, avvelenare; nome dei prodotti che in piccola quantità producono un effetto potente".

Le parole "farmacia", "farmacista"... comportano questo ideogramma.

Medicina e agopuntura si dicono Yao Shi; Shi (R.) 4384 evoca la "pietra, pietra sonora, stele, ago di pietra".

"Droga" quindi ha un aspetto più terapeutico rispetto a "sapore".

2. Le categorie di droghe

Le droghe sono molteplici e differiscono per qualità e azione.

Innanzitutto, sul piano energia/materia, come gli alimenti, le droghe sono fatte di sapore (Yi) ed energia (Yg).

Per quanto riguarda il sapore, certe sono ricche di sapore (Yi); sono molto attive. Altre sono povere di sapore (Yg); la loro azione è più lenta.

"La loro specificità è legata poi all'anno della loro raccolta. Le produzioni che non sono specifiche dell'anno hanno un'efficacia 'dispersa'; hanno l'aspetto solito, ma non la qualità".

Peraltro, "bisogna raccogliere quando detengono la quintessenza del Cielo e della Terra" (cap. 74, par. 452).

La qualità energetica del momento della raccolta interviene quindi nell'attività e nell'efficacia delle droghe. È un concetto classico comune a tutte le medicine tradizionali.

"Perché vi sono delle differenze di qualità nei medicinali?" chiede Huang Di (cap. 70, par. 403).

"Esse sono determinate dal Qi della terra, ma senza la creazione da parte di quello del cielo, la terra non potrebbe farle crescere".

Qui ci viene comunicato un quarto fattore, cioè l'intervento della grande energia, Du Tian, e della risposta della terra, Da Tian, nella crescita e quindi nella qualità dei prodotti.

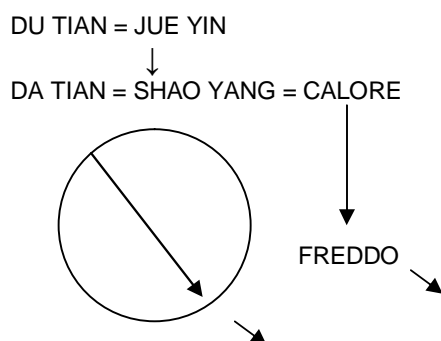
La grande energia e la risposta della terra determinano i sapori e i colori delle droghe attive.

La risposta della terra definisce il principio attivo (energetico, termico) e il sapore di quelle che non si sviluppano.

Esempio: il Du Tian è Jue Yin; il Da Tian quindi è Shao Yang; le droghe attive sono amare (Shao Yang-fuoco) e acide (Jue Yin-legno); i grani sono verdi (Jue Yin-legno) e rossi (Shao Yang-fuoco).

Quali sono le droghe che non si sviluppano?

Il Da Tian è Shao Yang; lo Shao Yang risponde al fuoco che inibisce il metallo, il cui sapore è piccante; lo Shao Yang, calore, si oppone al freddo⁶⁵; in questo anno non si sviluppano le droghe rinfrescanti e quelle piccanti.



Altro esempio: il Tai Yin è Du Tian, il Tai Yang è alla sorgente; le droghe attive sono dolci (Tai Yin-terra) e salate (Tai Yang-acqua); I grani sono gialli (Tai Yin-terra) e neri (Tai Yang-acqua). Le droghe di sapore amaro non si sviluppano poiché il Tai Yang-acqua inibisce il fuoco; le droghe dal principio attivo riscaldante non si sviluppano perché il Tai Yang si oppone al calore.

3. Le loro azioni

L'azione delle droghe è in funzione del loro sapore Yin e del loro principio attivo Yang.

a) La loro azione in funzione del sapore

1. Ciascuno dei cinque sapori ha delle proprietà che gli sono specifiche. Queste proprietà determinano la sua funzione, la sua relazione con i cinque movimenti, il suo rapporto con i quattro elementi, la sua azione sui visceri e il suo ruolo nell'eliminazione dispersione.

Queste proprietà sono indipendenti dai cinque movimenti e dai quattro elementi; in effetti, sono loro che determinano non solo l'azione dei sapori, ma anche le loro affinità con il tale movimento, il tale elemento o il tal viscere.

Sono otto: astringente per il sapore acido, dissipante per il sapore piccante, rilassante per il dolce, restringente per l'acido, dissecante per l'amaro, umettante per il piccante, ammorbidente per il salato e indurente per l'amaro.

2. Azione sui cinque movimenti

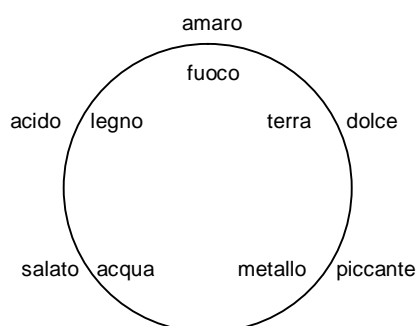
Il sapore ha un movimento d'energia inverso a quello del movimento a cui corrisponde⁶⁶, tranne per quanto riguarda il dolce con la terra.

- L'amaro che comprime e indurisce risponde al fuoco, che è espansione e crescita.
- Il piccante che dissipa e umidifica risponde al metallo, che è ritrazione e secchezza.
- Il salato che ammorbidisce e rammollisce risponde all'acqua, che è strutturazione e coerenza.
- L'acido che è astringente e ritrattante risponde al legno, che mobilizza e mette in movimento.

⁶⁵ Per le loro proprietà e non in funzione dei cinque movimenti, che non permettono di spiegare l'opposizione dell'umidità e della secchezza.

⁶⁶ Poiché lo Yang agisce sullo Yin e lo Yin sullo Yang.

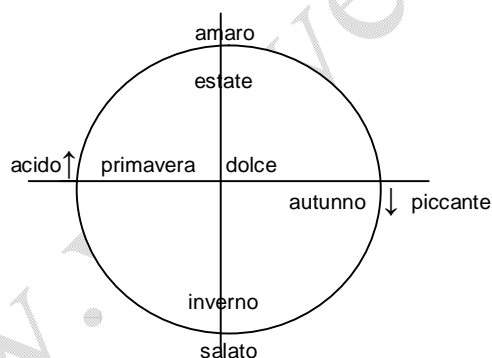
- Soltanto il dolce, che rilassa, ha lo stesso movimento della terra che destruttura e fa perdere i legami⁶⁷.



3. Azione sui quattro elementi

Il sapore ha anche un movimento d'energia inverso a quello dell'elemento al quale corrisponde⁶⁸, tranne per quanto riguarda il dolce che è al centro⁶⁹.

- L'acido che ritrae corrisponde alla primavera, movimento verso lo Yang.
- L'amaro che comprime e indurisce corrisponde all'estate, esteriorità dello Yang.
- Il piccante che dissipa corrisponde all'autunno, movimento verso lo Yin.
- Il salato, che ammorbidisce e rammollisce corrisponde all'inverno, ripiegamento in profondità.
- Il dolce corrisponde al centro.



4. Azione dei sapori sui visceri

In quantità sufficiente, ciascun sapore nutre il viscere che gli corrisponde.

La tonificazione e la dispersione dei visceri da parte dei sapori (*cfr. Su Wen, cap. 22*) sono in funzione delle proprietà specifiche dei sapori e del "desiderio" di ciascun organo, e ciò indipendentemente dai cicli dei cinque movimenti e dei quattro elementi.

- Il fegato "desidera" disperdere; lo si tonifica con il piccante che è dissipante, lo si disperde con l'acido che è astringente.
- Il cuore "desidera" la morbidezza, lo si tonifica con il salato che rammollisce, lo si disperde con il dolce che rilassa.
- La milza "desidera" l'agio, la si tonifica con il dolce che rilassa, la si disperde con l'amaro che indurisce.

⁶⁷ Perché?

⁶⁸ Poiché lo Yang agisce sullo Yin e lo Yin sullo Yang.

⁶⁹ Perché?

- Il polmone “desidera” ritirare, lo si tonifica con l’acido che restringe, lo si disperde con il piccante che dissipa.
- Il rene “desidera” la durezza, lo si tonifica con l’amaro che indurisce, lo si disperde con il salato che rammollisce.

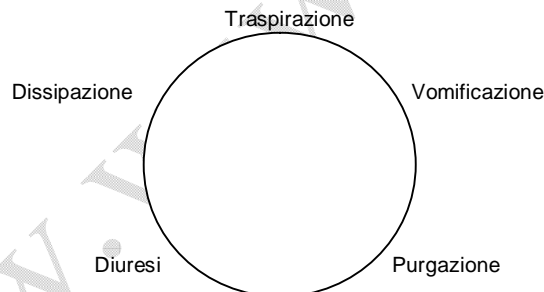
	tonificazione	dispersione
Fegato “desidera disperdere”	piccante	acido
Cuore “desidera la morbidezza”	salato	dolce
Milza “desidera l’agio”	dolce	amaro
Polmone “desidera ritirare”	acido	piccante
Rene “desidera la durezza”	amaro	salato

5. Eliminazione e dispersione delle energie “straniere”

“Tutto ciò che è straniero deve essere evacuato, disperso dall’alto, il basso o l’esterno”. Queste eliminazioni sono: la traspirazione, la vomificazione, la purgazione, la diuresi, la dissipazione e l’evacuazione; questi ultimi due termini sono molto imprecisi, come d’altronde le relazioni tra i sapori e le tecniche di eliminazione di cui non abbiamo compreso tutti i meccanismi⁷⁰.

La purgazione è indicata per l’umidità (terra) e la secchezza (metallo) perverse; viene attivata dall’amaro (fuoco) e dal salato (acqua), e risponde al movimento del metallo.

Primo punto: ciascuna eliminazione risponde a un movimento.



Secondo punto, più difficile da risolvere: su quale eliminazione agisce ciascun sapore?

Qui si sovrappongono diverse nozioni.

Innanzitutto, l’azione di una droga varia in funzione della sua proporzione di energia o di sapore (*Su Wen*, cap. 5, Nguyen van Nghi); una droga ha più energia (Yg) o più sapore (Yi); le prime (Yg) si suddividono in due categorie: con molta energia (Yi/Yg), esse portano il calore all’esterno, fanno traspirare (acqua) e secernere (muco); con meno energia (Yi/Yg), esse riscaldano l’interno; le seconde (Yi) si dividono a loro volta in due categorie: di sapore forte (Yi/Yi), esse evacuano all’esterno; di sapore debole (Yg/Yi), esse fanno circolare l’energia e il sangue all’interno.

In seguito, l’azione di un sapore varia in funzione di una classificazione Yin/Yang in cui sono Yang i sapori che disperdono gli organi Yin toracici (cuore e polmoni), e Yin quelli che disperdono gli organi Yang addominali (rene, fegato e milza).

⁷⁰ Non bisogna confondere le relazioni tra eliminazione e movimento, tra sapore ed eliminazione, tra l’energia perversa e l’eliminazione che le si adatta.

Sono Yang, il dolce (C) e il piccante (P). Sono Yin, l'amaro (Rt), il salato (Rn) e l'acido (F)⁷¹.

I sapori Yang inducono un'eliminazione Yang, energetica o liquida (sudorificazione, dissipazione, diuresi).

I sapori Yin inducono un'eliminazione Yin (purgazione, evacuazione, vomificazione), materiale o solida.

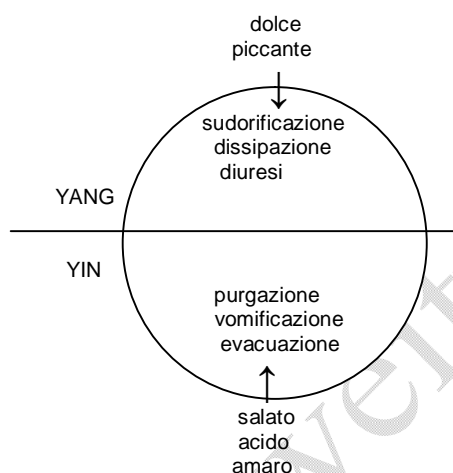
Qui si oppongono:

energia (Yg) e
dissipazione

materia (Yi),
evacuazione

liquidi (Yg) e
sudorificazione
diuresi

solidi (Yi)
purgazione
vomificazione



Terza nozione: a quale sapore è attribuita nei testi ciascuna eliminazione?

All'amaro, tutte; altrimenti, la sudorificazione al piccante, la dissipazione al dolce, la diuresi all'insipido, la purgazione al salato, la vomificazione all'amaro e l'evacuazione al salato e all'acido.

b) L'azione delle droghe in funzione del loro principio attivo

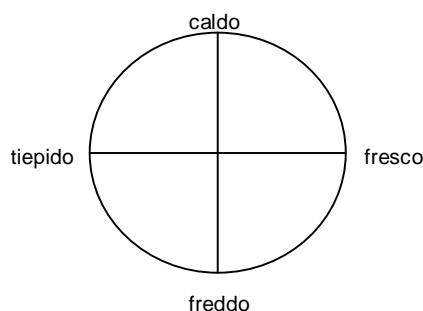
Costituita da sapore ed energia, una droga agisce anche in funzione del suo principio attivo.

Ciascuna droga possiede un principio attivo che può essere: raffreddante, riscaldante, umidificante, dissecante, rinfrescante o intiepidente.

Peraltro, a ciascun elemento corrisponde una qualità termica, quindi, per correggerlo, si usa la droga la cui azione termica è antagonista; così si corregge il freddo con il caldo, il fresco con il tiepido.

Rammentiamo che l'amaro secca e il piccante umidifica, ma che d'altra parte (salato, dolce, acido e piccante), il principio attivo di ciascuna droga non è legato al suo sapore, bensì alla sua energia; per esempio, è descritto per ciascun rimedio alla fine del tomo I del *Su Wen* di Nguyen van Nghi.

⁷¹ Questo riferimento è stato scelto probabilmente perché lo Yin/Yang: alto/basso – torace/addome, ricorda quello delle eliminazioni: alto/basso, interno (mucose)/esterno (pelle).



Si possono così considerare le qualità e le azioni delle droghe.
Ne studieremo le applicazioni una volta definiti i principi di trattamento.

B. I PRINCIPI DI TRATTAMENTO

1. In primo luogo non bisogna dimenticare:

- la dietetica con la dieta se la malattia è centrale, viscerale, e l'alimentazione, che ha il ruolo di sostenere l'energia cosmica del momento e di tonificare l'energia del corpo;
- l'equilibrio psichico del paziente: "che cosa succede quando non si ottiene nessun risultato? È che gli Shen non sono disponibili" (cap. 14).
- la relazione medico-malato: "il malato è 'tronco', il medico è 'ramo'; se vi è incomprendimento fra il tronco e il ramo, la perversione non si può domare" (cap. 14).

2. Occorre stare attenti a non contraddire l'energia dell'anno, "a non mancare all'ordine celeste, né contrariare i Qi opportuni"; problema importante su cui i testi ritornano continuamente.

3. Bisogna sapere che un trattamento ha diversi obiettivi:

- trattare l'energia in pieno (Du Tian, Da Tian, predominio o replica) per mezzo di quella che prevale;
- disperdere l'energia perversa tramite le eliminazioni;
- sostenere l'energia dell'anno e del momento per mezzo dell'alimentazione;
- evitare la perdita di energia del corpo a causa della fatica o di un'alimentazione inadeguata;
- ridurre la stasi indotta all'interno dall'azione del Da Tian, trattandolo;
- lottare contro il freddo, il calore, l'umidità o il secco.

4. Infine occorre basarsi, come sempre, sulle otto regole:

- Yin/Yang: un trattamento di fondo per il tronco (Yi), un trattamento sintomatico per i rami (Yg).
- Vuoto/pieno: in caso di vuoto di un'energia cosmica, utilizzare delle droghe che vanno nel medesimo senso; in caso di pieno, rinforzare quella che prevale su di lei e, localmente, equilibrare il freddo e il calore, il vuoto e il pieno.

- Interno/esterno: se una malattia esterna viene dall'esterno, trattare all'esterno; se viene dall'interno, trattare l'esterno, poi l'interno; se una malattia interna viene dall'interno, trattare all'interno; se viene dall'esterno, correggere prima l'esterno, poi regolarizzare l'interno; se non c'è rapporto tra le malattie interna ed esterna, si corregge la principale (cap.74, par. 484).

- Freddo/caldo: si corregge il fresco con il tiepido, il tiepido con il fresco, il freddo con il caldo, il caldo con il freddo, il secco umettando, l'umidità asciugando, tutto ciò utilizzando le droghe adatte.

5. Il momento in cui si assorbe il rimedio è molto importante, poiché “se fa caldo, non bisogna ostacolare il caldo e se fa freddo, non bisogna sfidare il freddo, tranne in due casi: non evitare i calori per un'eliminazione alla pelle o alle mucose, poiché l'eliminazione evacua il calore all'esterno; trascurare il freddo quando un trattamento raffreddante attacca l'energia all'interno, poiché il freddo esterno è in rapporto con l'esterno.

6. Bisogna fare attenzione a non sorvolare su un disturbo di origine interna.

“Come trattare una febbre che i raffreddanti non guariscono? Tonificando lo Yin”.

“Come trattare un freddo che i riscaldanti non dissipano? Tonificando lo Yang”.

C. LA PRESCRIZIONE

1. La prescrizione risponde sempre allo Yin/Yang.

- Yang (dispari) tratta l'interno, Yin (pari) tratta l'esterno;

- “lenta”, è per l'alto, “attiva” è per il basso;

- “grande”, agisce sui disturbi profondi, “piccola” su quelli superficiali;

- “differita”, attiene al tronco, “d'urgenza” al sintomo;

- le dosi sono forti, le droghe sono poco numerose, viceversa per le dosi leggere.

2. La coniugazione di tutti questi principi ed elementi ci porta in ciascun caso a prescrivere la droga o le droghe che rispondono a tutti gli imperativi e a determinare i punti da pungere, sia localmente (trattamento di zone, di strati, di meridiani secondari, di livelli...), sia complessivamente, regolarizzando all'interno i movimenti e le energie del paziente.

D. LE APPLICAZIONI

Le riproduciamo una per una, poiché non siamo riusciti a dedurne i principi. Il testo citato è quello di A. Husson.

1. Il trattamento di ciascun fattore

a) *Trattamento del Du Tian – grande energia*

“Quando il Jue Yin presiede al Cielo, il vento è in eccesso; è bilanciato dal piccante fresco, con il dolce e l’amaro come coadiuvanti; il dolce rilassa, l’acido disperde”,⁷²

“Quando lo Shao Yin presiede al Cielo, il calore è in eccesso; è bilanciato dal salato freddo, con il dolce e l’amaro come coadiuvanti; l’acido restringe”.

“Quando il Tai Yin presiede al Cielo, l’umidità è in eccesso; è bilanciata dall’amaro caldo, con l’acido e il piccante come coadiuvanti; l’amaro asciuga, l’insipido evacua”.

“Quando lo Shao Yang presiede al Cielo, il fuoco è in eccesso; è bilanciato dall’acido freddo, con l’amaro e il dolce come coadiuvanti; l’acido restringe, l’amaro fa traspirare e l’acido restringe di nuovo”.

“Quando lo Yang Ming presiede al Cielo, il secco è in eccesso; è bilanciato dall’amaro umido, con l’acido e il piccante come coadiuvanti; l’amaro purga”.

“Quando il Tai Yang presiede al Cielo, il freddo è in eccesso; è bilanciato dal piccante caldo, con il dolce e l’amaro come coadiuvanti; il salato disperde”.

b) Trattamento del Da Tian, risposta della Terra alla grande energia del Cielo

“Quando il Jue Yin è alla sorgente, il vento è in eccesso; è corretto dal piccante fresco, con l’amaro come coadiuvante; il dolce rilassa, il piccante dissipa”.

“Quando lo Shao Yin è alla sorgente, il calore è in eccesso; è corretto dal salato freddo, con il dolce e l’amaro come coadiuvanti; l’acido restringe, l’amaro è diaforetico”.

“Quando il Tai Yin è alla sorgente, l’umidità è in eccesso; è corretta dall’amaro caldo, con l’acido e l’insipido come coadiuvanti; l’amaro asciuga, l’insipido evacua”.

“Quando lo Yang Ming è alla sorgente, il secco è in eccesso; è corretto dall’amaro tiepido, con il dolce e il piccante come coadiuvanti; l’amaro è purgativo”.

“Quando il Tai Yang è alla sorgente, il freddo è in eccesso; è corretto dal dolce caldo, con l’amaro e il piccante come coadiuvanti; il sale disperde, il piccante umidifica e l’amaro consolida”.

c) Trattamento dell’energia perversa

Generalità:

“Durante il regno terrestre del vento, il fresco del metallo costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo dell’acido tiepido, con l’amaro e il dolce come coadiuvanti; il piccante lo equilibra”.

“Durante il regno terrestre del calore, il freddo costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo del dolce caldo, con l’amaro e il piccante come coadiuvanti; il salato lo equilibra”.

“Durante il regno terrestre dell’umidità, il calore costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo dell’amaro freddo, con il salato e il dolce come coadiuvanti; l’amaro lo equilibra”.

“Durante il regno terrestre del fuoco, il freddo costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo del dolce caldo, con l’amaro e il piccante come coadiuvanti; il salato lo equilibra”.

“Durante il regno terrestre del secco, il calore costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo dei calmanti freddi, con l’amaro e il dolce come coadiuvanti; l’acido lo equilibra”.

⁷² Tutte le citazioni sono tratte dal *Su Wen* di A. Husson.

“Durante il regno terrestre del freddo, il calore costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo del salato freddo, con il dolce e il piccante come coadiuvanti; l’amaro lo bilancia”.

Trattamento quando l’energia perversa prevale su quella che presiede al Cielo:

“Durante il regno celeste del vento, il fresco costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo dell’acido tiepido, con il dolce e l’amaro come coadiuvanti”.

“Durante il regno celeste del calore, il freddo costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo del dolce tiepido, con l’amaro, l’acido e il piccante come coadiuvanti”.

“Durante il regno celeste dell’umidità, il calore costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo dell’amaro freddo, con l’amaro e l’acido come coadiuvanti”.

“Durante il regno celeste del fuoco, il freddo costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo del dolce caldo, con l’amaro e il piccante come coadiuvanti”.

“Durante il regno celeste del secco, il calore costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo del piccante freddo, con l’amaro e il dolce come coadiuvanti”.

“Durante il regno celeste del freddo, il calore costituisce il Qi perverso; lo si corregge per mezzo del salato freddo, con l’amaro e il piccante come coadiuvanti”.

Trattamento di eliminazione delle energie perverse:

Infatti, oltre ai trattamenti precedenti, dobbiamo eliminare con una dispersione l’energia perversa in causa.

Qui i testi sono divergenti, ma in generale si evacua:

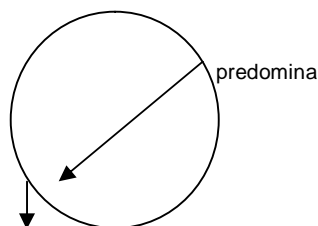
- il vento con la dissipazione o la vomificazione;
- il calore con la traspirazione prima di ritrattarlo;
- l’umidità con la purgazione o l’evacuazione;
- il secco con la purgazione o la diuresi per A. Husson, con un depurativo per A. Chamfrault;
- il freddo con la diuresi per A. Chamfrault, mentre dev’essere “respinto nella direzione giusta” per A. Husson.

In ogni modo, sempre e dappertutto è indicato l’amaro, a meno che non sia già prescritto per tonificare o disperdere, correggere o equilibrare; il dolce “dissipa” tutte le energie perverse, tranne il calore, che è disperso dalla traspirazione con il piccante.

Uno dei problemi consiste nell’imprecisione dei termini “evacuare”, “respingere”...

Bisognerebbe riprendere questi ideogrammi e definirli con precisione. Secondo noi sarebbe la prima cosa da fare per sperare di capire i meccanismi profondi delle eliminazioni.

d) Trattamento del predominio di una delle sei energie



“Predomina” l’energia del nonno dell’energia in vuoto.

“Predominio del Jue Yin, si corregge per mezzo del dolce fresco, con l’amaro e il piccante come coadiuvanti; si disperde con il salato”.

“Predominio dello Shao Yin, si corregge per mezzo del piccante freddo, con l’amaro e il salato come coadiuvanti; si disperde con il dolce”.

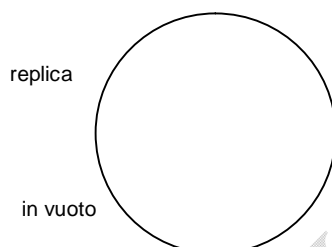
“Predominio del Tai Yin, si corregge per mezzo del salato caldo, con il piccante e il dolce come coadiuvanti; si disperde con l’amaro”.

“Predominio dello Shao Yang, si corregge per mezzo del piccante freddo, con il dolce salato come coadiuvanti; si disperde con il dolce”.

“Predominio dello Yang Ming, si corregge per mezzo dell’acido tiepido, con il piccante e il dolce come coadiuvanti; si evacua con l’amaro”.

“Predominio del Tai Yang, si corregge per mezzo del dolce (amaro?) caldo, con il piccante e l’acido come coadiuvanti; si disperde con il salato”.

e) Trattamento della replica di una delle sei energie



L’energia che “replica” risponde sempre al figlio del movimento in vuoto.

“La replica del Jue Yin si corregge per mezzo dell’acido freddo, con il dolce e il piccante come coadiuvanti; l’acido disperde, il dolce rilassa”.

“La replica dello Shao Yin si corregge per mezzo del salato freddo, con l’amaro e il piccante come coadiuvanti; il dolce disperde, l’acido restringe; il piccante e l’amaro fanno traspirare, il salato ammorbidisce; bisogna evitare il tepore e la freschezza”.

“La replica del Tai Yin si corregge per mezzo dell’amaro caldo, con l’acido e il piccante come coadiuvanti; l’amaro disperde, asciuga ed evacua”.

“La replica dello Shao Yang si corregge per mezzo del salato freddo, con l’amaro e il piccante come coadiuvanti; il salato ammorbidisce, l’acido restringe, il piccante e l’amaro fanno traspirare; bisogna evitare il tepore e la freschezza”.

“La replica dello Yang Ming si corregge per mezzo dell’acido tiepido, con l’amaro e il dolce come coadiuvanti; l’amaro è evacuante, lo si usa per purgare; l’acido tonifica”.

“La replica del Tai Yang si corregge per mezzo del salato caldo, con il dolce e il piccante come coadiuvanti; l’amaro consolida”.

Così, nel trattamento delle repliche conseguenti a un abuso: il raffreddamento è riscaldato, il riscaldamento è raffreddato, il tiepido è rinfrescato, il fresco è intiepidito, il disperso è ristretto, il compresso è disperso, il secco è umettato, il compatto è rilassato, il duro è ammorbidito, il fragile è indurito, il debole è tonificato, le rigidità sono disperse.

f) Trattamento quando l'energia ospite corrisponde al Du Tian o al Da Tian

“Quando il Jue Yin è ospite, è tonificato dal piccante, disperso dall'acido, rilassato dal dolce.

Quando lo Shao Yin è ospite, è tonificato dal salato, disperso dal dolce, ristretto dal salato.

Quando il Tai Yin è ospite, è tonificato dal dolce, disperso dall'amaro, rilassato dal dolce.

Quando lo Shao Yang è ospite, è tonificato dal salato, disperso dal dolce, ammorbidito dal salato.

Quando lo Yang Ming è ospite, è tonificato dall'acido, disperso dal piccante, evacuato dall'amaro.

Quando il Tai Yang è ospite, è tonificato dall'amaro, disperso dal salato, indurito dall'amaro, umettato dal piccante”.

g) Tonificazione e dispersione dei cinque movimenti

“Sotto il regno di Shao Yang, si disperde con il dolce, si tonifica con il salato.

Sotto il regno di Yang Ming, si disperde con il piccante, si tonifica con l'acido.

Sotto il regno di Tai Yang, si disperde con il salato, si tonifica con l'amaro.

Sotto il regno di Jue Yin, si disperde con l'acido, si tonifica con il piccante.

Sotto il regno di Shao yin, si disperde con il dolce, si tonifica con il salato.

Sotto il regno di Tai Yin, si disperde con l'amaro, si tonifica con il dolce”.

2. Applicazione alle combinazioni di tutti questi fattori

a) Ricordiamone i principi:

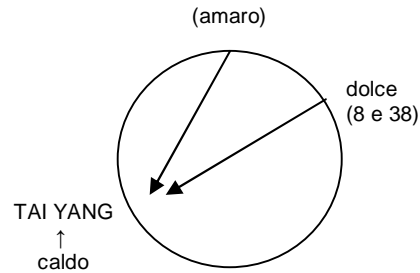
Occorre sostenere l'energia dell'anno e del momento per mezzo dell'alimentazione, evitando le fatiche, non contrariare l'energia in vigore, trattare l'energia in pieno nel Du Tian e nel Da Tian tramite quella che prevale, spesso trattando solo quella Yang (in anticipo, in pieno) il cui ramo è dispari.

Inoltre bisogna ridurre la stasi generata “all'interno” dall'energia che è “alla sorgente”, Da Tian, prescrivendo il sapore dell'energia che prevale; determinare quale azione energetica (fredda, tiepida, calda...) si deve utilizzare, e, se possibile, tenendo conto dell'energia del momento; eliminare, disperdere l'energia perversa, “l'estraneo”; infine, in funzione del tronco attivo, tonificare o disperdere il movimento colpito.

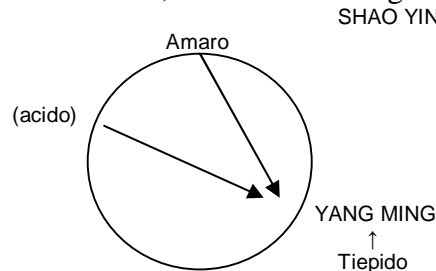
Si deve tenere conto delle controindicazioni.

Per esempio, la risposta della terra Tai Yang è trattata dal dolce-caldo, tranne gli anni 8 e 38 (tronco – 8 – Sin), in cui il movimento dell'acqua è in vuoto, quindi quello della terra è in pieno; allora si sostituisce il dolce con il salato.

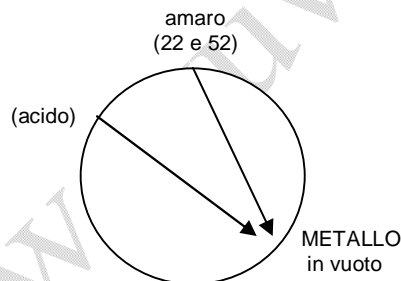
(fig. pag. seguente)



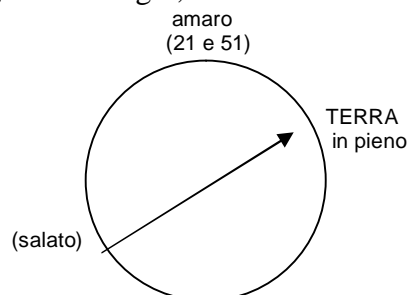
Quando lo Shao Yin presiede al Cielo, lo Yang Ming è alla sorgente, Da Tian; si dovrebbe opporgli l'amaro che prevale ma che risponde al fuoco Shao Yin, qui Du Tian; si prescrive quindi l'acido, e un'azione energetica tiepida.



Negli anni, giorni o passi in cui domina il tronco 2-Yi, il metallo è in vuoto (2: metallo; 2: pari, Yin); occorre tonificarlo con il suo antagonista, l'amaro (fuoco), tranne negli anni 22 e 52 in cui presiede lo Yang Ming e lo Shao Yin è il Da Tian, poiché non si può rinforzare l'energia Da Tian che è già in pieno; in quegli anni si sostituisce l'amaro con l'acido.



Negli anni, giorni o passi, in cui domina il tronco 1 – Kia – la terra è in pieno; la si disperde per mezzo dell'amaro che asciuga, tranne gli anni 21 e 51, in cui lo Shao Yang (fuoco: amaro) è la grande energia; all'amaro si sostituisce quindi il salato.



Tutti questi imperativi portano, in generale, a prescrivere da una a quattro droghe che riuniscono tutte queste proprietà e condizioni; una prescrizione forte comporta il minimo di droghe.

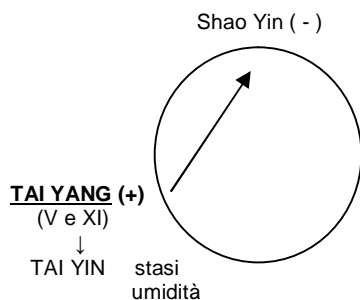
Per quanto riguarda gli aghi, essi trattano il terreno, lo squilibrio energetico di base e la lesione locale.

b) Analizziamo ora le diverse eventualità basandoci sulla grande energia e la risposta della Terra (cap. 71, A. Husson, pagg. 305-322); qui non menzioniamo le eliminazioni.

1. Il Tai Yang presiede al Cielo (rami V e XI)

È in pieno; il freddo regna e il calore è in vuoto.

Tai Yin è alla sorgente (umido) e responsabile della stasi.



L'amaro (fuoco) combatte il pieno del Tai Yang, con il principio caldo (Tai Yang: freddo). Occorre compensare il vuoto del fuoco represso per mezzo di riscaldanti.

Si potrebbe combattere la stasi per mezzo del dolce che disperde l'energia Tai Yin (mentre tonifica il movimento della Terra); l'amaro, però, già indicato, asciuga l'umidità e soprattutto la "purga" (eliminazione).

Perciò sono sufficienti l'amaro caldo e i riscaldanti.

Per il movimento:

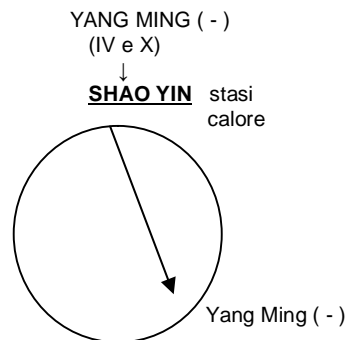
- negli anni 3 e 35, il fuoco è in eccesso, il dolce disperde (a causa di Tai Yang, non mettere il freddo);
- negli anni 17 e 47, il metallo è in eccesso, il piccante tiepido disperde;
- negli anni 29 e 59, il legno è in eccesso, l'acido temperato disperde meglio del piccante, che disperde lo Shao Yin;
- negli anni 11 e 41, la terra è in eccesso; l'amaro tiepido disperde, il dolce è controindicato;
- negli anni 23 e 53, l'acqua è in eccesso, il salato tiepido disperde; riscaldare molto.

2. Lo Yang Ming presiede al Cielo

I rami IV e X sono Yin, pari; è in ritardo, in vuoto.

Lo Shao Yin è alla sorgente; è il fattore importante.

Il calore regna e il secco è insufficiente; il salato freddo si oppone allo Shao Yin e lotta contro la stasi; il piccante tiepido tonifica lo Yang Ming insufficiente; qui non utilizzare l'amaro (fuoco) per eliminare, mentre il piccante fa traspirare.



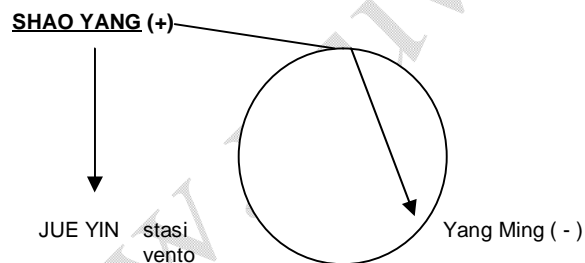
Per il movimento:

- negli anni 4 e 34, il legno è insufficiente, il piccante temperato lo tonifica;
- negli anni 8 e 38, l'acqua è insufficiente, l'amaro è controindicato, il dolce la tonifica;
- negli anni 10 e 40, il fuoco è insufficiente, il salato tiepido lo tonifica;
- negli anni 16 e 46, la terra è insufficiente, è indicato il dolce temperato;
- negli anni 22 e 52, il metallo è insufficiente, l'amaro-temperato è controindicato, l'acido lo tonifica.

3. Lo Shao Yang (III e IX) presiede al Cielo

Il calore è in pieno e il secco in vuoto.

Lo Jue Yin alla sorgente è responsabile della stasi; il salato-freddo si oppone allo Shao Yang, il piccante tiepido tonifica lo Yang Ming e il piccante fresco (che prevale sullo Jue Yin/Legno) tratta la stasi.

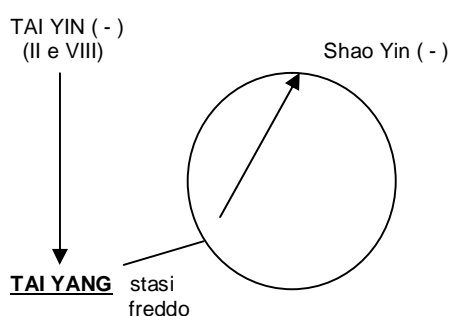


Per il movimento:

- negli anni 3 e 33, l'acqua è in eccesso, il salato tiepido la disperde;
- negli anni 9 e 39, il legno è in eccesso, l'acido temperato lo disperde;
- negli anni 15 e 45, il fuoco è in eccesso, il dolce freddo lo disperde;
- negli anni 21 e 51, la terra è in eccesso, il salato temperato la disperde, poiché l'amaro è controindicato dallo Shao Yang;
- negli anni 27 e 57, il metallo è in eccesso, il piccante tiepido lo disperde.

4. Il Tai Yin (II e VIII) è Du Tian

Domina il Tai Yang, Da Tian; il freddo regna e il calore è in vuoto; l'amaro caldo si oppone al Tai Yang, lotta contro la stasi e asciuga il tai Yin; i riscaldanti sostengono lo Shao Yin e lo Shao Yang.



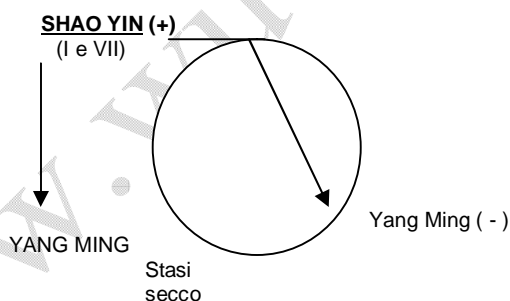
Per il movimento:

- negli anni 2 e 32, il metallo è in deficit, l'acido temperato è indicato; completa l'amaro (temperato perché non può essere freddo a causa del Tai Yang);
- negli anni 8 e 38, l'acqua è in deficit, l'amaro caldo è indicato;
- negli anni 14 e 44, il legno è in deficit, il piccante tiepido è indicato;
- negli anni 20 e 50, il fuoco è in deficit, il salato è controindicato; il piccante lo tonifica;
- negli anni 26 e 56, la terra è in deficit, il dolce temperato è indicato.

5. Lo Shao Yin (I e VII) è Du Tian

Il calore regna e il secco è insufficiente.

Lo Yang Ming, alla sorgente, è responsabile della stasi; il salato-freddo si oppone allo Shao Yin; il vuoto del secco è compensato dallo Yang Ming "alla sorgente"; si combatte la stasi non tramite l'amaro Shao Yin, qui controindicato, ma con l'acido Jue Yin tiepido.

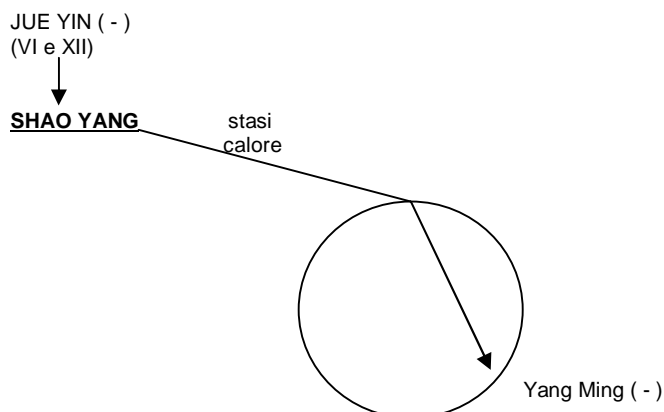


Per il movimento:

- negli anni 1 e 31 la terra è in eccesso, l'amaro caldo è controindicato, il salato disperde;
- negli anni 7 e 37, il metallo è in eccesso, il piccante tiepido lo disperde;
- negli anni 13 e 43, l'acqua è in eccesso, il salato tiepido disperde;
- negli anni 19 e 49, il legno è in eccesso, l'acido fresco disperde meglio del piccante che tonifica la secchezza;
- negli anni 25 e 55, il fuoco è in eccesso, il dolce freddo disperde.

6. Il Jue Yin (VI e VII) è Du Tian

Domina lo Shao Yang alla sorgente; predomina il calore, il secco è insufficiente; il salato freddo si oppone allo Shao Yang e tratta la stasi; il piccante fresco si oppone allo Jue Yin e tonifica lo Yang Ming se è tiepido.



Per il movimento:

- negli anni 6 e 36, la terra è in difetto, il dolce temperato tonifica;
- negli anni 12 e 42, il metallo è in difetto, l'acido temperato tonifica poiché l'amaro è controindicato;
- negli anni 18 e 48, l'acqua è in difetto, l'amaro è controindicato, il dolce tonifica;
- negli anni 24 e 54, il legno è in difetto, il piccante temperato tonifica;
- negli anni 30 e 60, il fuoco è in difetto, il salato temperato tonifica.

Quindi, ogni malattia esterna (nella definizione che ne dà la medicina cinese) dev'essere trattata con gli aghi e le droghe. Resta da compiere a questo livello un notevole lavoro di decrittazione, ma è importante che si faccia, perché queste nozioni hanno un grandissimo interesse pratico; infatti ci daranno accesso a numerose malattie acute, anche gravi, che oggi non sappiamo trattare per mezzo dell'agopuntura.

CONCLUSIONI

La grande lezione di questo capitolo è che bisogna sempre studiare un essere innanzi tutto nelle sue strutture, funzioni, movimenti e rapporti interni, poi nelle sue relazioni con il mondo esterno, infine nelle sue relazioni ritmiche con il macrocosmo.

L'agopuntura, infatti, modello di ogni fenomeno vivente, modello della vita, descrive allo stesso tempo le strutture di un essere, i suoi rapporti con il mondo esterno e le sue relazioni con il suo macrocosmo.

Questo capitolo fondamentale ci insegna quindi che i cinque movimenti sono i meccanismi che permettono a un essere di ritmare l'attività delle sue strutture e funzioni, e al macrocosmo di sincronizzare l'attività di tutti questi microcosmi.

Pensiamo che lo studio approfondito di questi meccanismi, del loro sregolamento e della loro terapeutica ci aprirà le porte del trattamento per mezzo dell'agopuntura delle malattie acute somatiche o psichiche, e di certe malattie che per il momento sono ancora inaccessibili a questa medicina.

NOTE

Nota 1 – Osservazioni a proposito del cap. 22 del *Su Wen*.

Il "Mensuel", n° 38 dell'11/1977, pag. 291, fornisce una tabella di corrispondenza "al macrocosmo" che è inadeguata.

- I
- II Jue Yin (meridiani VB, F)
- III
- IV Yang Ming (meridiani P, GI)
- V
- VI Tai Yin (meridiani E, Rt)
- VII
- VIII Shao Yin (meridiani C, IG)
- IX
- X Tai Yang (meridiani V, Rn)
- XI
- XII Shao Yang (meridiani MC, TR)

Evidentemente, questa tabella è stabilita basandosi sulla circolazione dell'energia nei meridiani. Ora, questo ordine di successione dei meridiani principali riflette il ciclo di creazione dei quattro elementi e qui non è in questione.

In effetti, i rami si succedono in ordine di intensità delle sei energie, cioè:

Tai Yang – Shao Yang – Yang Ming – Tai Yin – Shao Yin – Jue Yin

XII-I II-III IV-V VI-VII VIII-IX X-XI

Questa corrispondenza è conforme ai dati dello *Ze Ou Liu Zou* e rende conto dei rapporti tra i 12 rami, le sei energie, i 12 meridiani ecc.

Peraltro, il cap. XXII del *Su Wen*, citato da Nguyen Van Nghi, dev'essere spiegato, per quanto riguarda i rami, tramite le corrispondenze dei "rami con i quattro elementi" e non tramite quelle dei "rami con i meridiani".

Per esempio, il capitolo dice per quanto riguarda il fegato: “quando la malattia è al fegato:

guarisce in estate	nei giorni Bing Ding	
se no si aggrava in autunno	nei giorni Geng Xin	nelle ore Chen You
se no si stabilizza in inverno	nei giorni Ren Gui	nell'ora Ze
e migliora in primavera	nei giorni Jia Yi	nelle ore Yin Mao
pag. 288, 1.a colonna	pag. 289, 1.a colonna	pag. 290, 2.a colonna
↓	↓	↓
<i>ecco la nostra spiegazione:</i>		
<i>corrispondenza</i>	<i>corrispondenza</i>	<i>corrispondenza</i>
<i>movimenti-stagioni</i>	<i>movimenti-tronchi</i>	<i>movimenti-rami</i>
cuore-fuoco-estate	tronchi Bing Ding	
polmoni-terra-autunno	tronchi Geng Xin	Chen You
reni-acqua-inverno	tronchi Ren Gui	Ze
fegato-cielo-primavera	tronchi Jia Yi	Yin Mao

Si tratta in effetti dello stesso problema enunciato in tre diversi riferimenti, quattro stagioni, 10 tronchi, 12 rami, problema che dice per ciascun organo:

- che il malato si sente meglio quando l'energia del movimento corrispondente è in pieno;
- che si aggrava quando l'energia del movimento dominante è in pieno;
- e che è calmo quando l'energia della madre (per F, C, Rn), o del figlio (per TR, P) è in pieno.

Quindi:

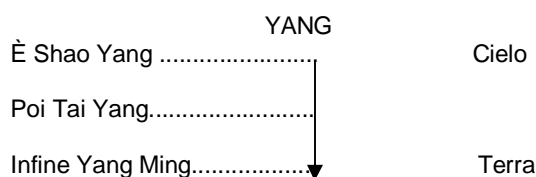
	Si sente meglio nell'ora	Si aggrava nell'ora	Si calma nell'ora
Per il Fegato	Yin, Mao (III, IV) = Legno	Shen, You (IX, X) = Metallo	Ze (I) = Acqua
Per il Cuore	Wu (VII) = Fuoco	Ze (I) = Acqua	Yin, Mao (III, IV) = Legno
Per la Milza	Wei (VIII) = Terra/Fuoco	Chou (II) = Terra/Acqua	Shen, You (IX, X) = Metallo
Per il Polmone	Shen, You (IX, X) = Metallo	Wu (VII) = Fuoco	Ze (I) = Acqua
Per il Rene	Ze (I) = Acqua	Quattro ore preziose = Terra	Shen, You (IX, X) = Metallo
	Movimento	Movimento dominante o dominato (per Rt)	Madre o Figlio

Nota 2 – La discesa dello Yang e la salita dello Yin.

Qual è la base dei collegamenti tra la discesa dello Yang e la salita dello Yin?

Dato che qui consideriamo l'isciversi di un movimento nel tempo, qualificiamo successivamente le energie come: Shao – messa in movimento – Tai – pieno movimento – Jue o Ming – fine del movimento.

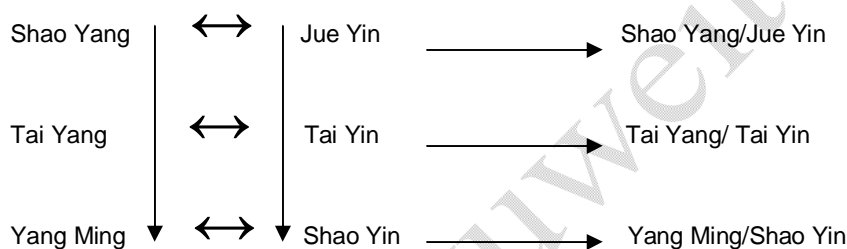
L'energia del Cielo discende verso la Terra: è la discesa dello Yang che è messo in movimento nel Cielo:



L'energia della terra sale verso il Cielo; è la salita dello Yin che è messo in movimento sulla Terra; è successivamente:



Quali sono i collegamenti tra la discesa dello Yang e la salita dello Yin?



La salita dell'uno comporta la discesa dell'altro e viceversa.

Nota 3. - Documentazione su movimenti ed energie.

Nei Jing, Su Wen: capp. 6, 7, 9, 16, 22, 26, 29, 30, 31, 49; dal 66 al 74 e 79 con tre traduzioni di A. Chamfrault⁷³, A. Husson (op.cit.), Nguyen Van Nghi⁷⁴ (fino al cap. 30).

G. Brusselaars, *Wen Tchen Tchiu Xue. Cinq études fondamentales d'acupuncture chinoise traditionnelle*, 1978.

J.C. Darras, Seminario di Dakar, marzo 1976, *La Chronoacupuncture*, SNPM, Paris, 1977.

Dictionnaire français de la langue chinoise, Institut Ricci, Kuang Chi Press, 1976.

Th. Gaurier, "Revue Méridiens", n° 45-46 e 47-48, 1979.

⁷³ *Traité de médecine chinoise, tome 2: les livres sacrés*, Coquemard, Angouleme, 1957.

⁷⁴ *So Ouenn (Hoang ti nei king)*, Socedim, Marseille, t.1. 1973, t. 2, 1975.

J.M Kespi, Seminario di Dakar, marzo 1976, conferenze tenute all'IFA il 12.3.1977 e il 14.4.1977, articolo nella "Revue française d'acupuncture", n° 11, 1977.

J. Llavier, *Histoire, doctrine et pratique de l'acupuncture chinoise*, Tchou, Paris, 1966.

A. Duron, C. Laville Mery e J. Borsarello, *Bioénergétique et médecine chinoise tome II*, Maisonneuve, Moulins-lès-Metz, 1976.

"Mensuel du médecin acupuncteur", articoli di G. Brusselaars e di Lee Pak Hung nel n° 33, 1976 e di Nguyen Van Nghi nei nn° 10, 1974 e 38, 1977.

M. Mussat, *Les mouvements des énergies en acupuncture*, Maloine, Paris, 1976.

Nguyen Van Nghi, *Pathogénie et pathologie énergétiques en médecine chinoise*, Don Bosco, Marseille, 1971.

Nota 4 – Piano dei capitoli 66-74 del *Su Wen*.

Leggendo un libro cinese, come il *Su Wen*, le nozioni sembrano succedersi un po' a caso, come gettate qua e là.

S'intende che la comprensione di questo ordine è indispensabile per capire tutto il testo.

"Movimenti ed energie" sono citati nei capp. 6, 7, 9, 16, 22, 26, 31, 49 e 79 del *Su Wen*.

Sono descritti minuziosamente nei capitoli dal 66 al 74; sono di difficile accesso.

Quindi, per affrontarli più facilmente, spieghiamo qui come abbiamo raggruppato le nozioni esposte.

I numeri di pagina e di paragrafo sono quelli di A. Husson, il cui testo qui è molto più completo di quello di A. Chamfrault.

- Innanzi tutto un'impostazione

Capitolo 66

- Lo Yin/Yang, il cielo/la terra/l'uomo, cinque movimenti/sei energie, i rapporti energia-forma (pagg.259/261 – par.329-335)

- I cicli di 60 anni (par.336)

- Le corrispondenze nel microcosmo dei tronchi, dei rami (par.337, pag.262)

- Le energie invitate

Capitolo 67

- Le loro collocazioni, i loro ordini, rapporti, evoluzioni (pagg. 263/264 – par.339)

- La situazione del pianeta-terra (pagg.264/265 – par. 340)

- Azione delle energie naturali sui microcosmi uomo e terra (pag.265 – par. 342 fino alla fine del capitolo).

Capitolo 68

- Relazione tra le sei energie invitate e la ramatura (a destra), la fodera (all'interno), i tronchi (in alto e in basso) (par.352).

- Il loro anticipo, il loro ritardo; il vuoto e il pieno (par.353).

- **L'ordine e la collocazione delle sei energie invitate** (par. 354, pagg. 296/270, alcune definizioni indispensabili per proseguire)

Capitolo 68

- La potenza del mese: riunione annuale, concordanza celeste del grande Yi (pagg. 270-271, par. 356/357)
- Il ciclo di 60 giorni e la clessidra (pagg. 271/272, par. 358/359)
- Presidenza celeste (Du Tian) e presenza alla sorgente (Da Tian)
- Le due fasi celesti e terrestri del ciclo – le salite e discese delle energie (pag. 273 e inizio di pag. 274)
- La perversione e il ruolo dello Shen (par. 362/363, pag. 274)

Capitolo 69

Le reazioni ai cinque elementi:

- dell'uomo (pagg. 277-282) con l'influenza delle stagioni (pagg. 282/283, par. 375)
- della terra (pagg. 283/284, par. 276)
- e del cielo (pag. 284, par. 377 fino alla fine) con le "distensioni" in caso di vuoto

- L'uomo e la terra microcosmi

Capitolo 70

I – fenomeni prodotti

- A. Dal grande movimento normale, in vuoto (tronchi Yin), in pieno (tronchi Yang) (pagg. 287-294, par. 380-394)
- B. In funzione del luogo geografico (pagg. 294/295, par. 395/397)
- C. Dalla grande energia e dalla risposta della terra: azione sulle energie, azione sulle produzioni della terra (le "gestazioni") (pagg. 295-298, par. 398-400)

II – trattamento per mezzo delle droghe

- A. Le malattie interne ed esterne (pag. 298, par. 401/402)
- B. Le varie qualità delle droghe in funzione del Da Tian (pag. 299, par. 403) sui piani cielo (colore), uomo (principio termico), terra (sapore).
- C. Principi di trattamento (par. 404-406).

Capitolo 71

III – le combinazioni di tutti questi elementi (con i fenomeni prodotti e i trattamenti per mezzo delle droghe)

- A. In funzione della grande energia
Analisi di tutte le eventualità per ciascun anno e ciascuno dei sei passi (pagg. 304-315)
Spiegazione delle reazioni, le due metà dell'anno, i fenomeni prodotti e i cinque movimenti (pag. 316).
La potenza dell'anno: coincidenza celeste e similitudine terrestre (pag. 317)
Principi di trattamento secondo "caldo, freddo, tiepido, fresco" (pag. 318, par. 426)
- B. In funzione del grande movimento: il trattamento per mezzo delle droghe (pagg. 318-322, par. 427-436)

IV – le cinque distensioni e le sei repliche

- A. le cinque distensioni (pagg. 322-325, par. 437-441)
- B. Le sei repliche (pagg. 326-329)

V- trattamenti

- A. Riscaldanti e raffreddanti (pagg. 329/330, par. 446)
- B. Le eliminazioni. La dispersione dell'energia perversa (par. 447)

- L'uomo microcosmo: la patologia legata alla grande energia e alla risposta della terra

Capitolo 74

- I – Riepilogo sulle energie, i polsi, i rimedi (pagg. 333-336)
- II – Le malattie e il loro trattamento: dovute al Da Tian (“alla sorgente”), dovute al Du Tian (“presiede al cielo”) (pagg. 337-340, par. 454-460)
- III – Yin/Yang, freddo/calore perverso e trattamento (in funzione del Du Tian e del da Tian) (pagg. 340/341, par. 461)
- IV – Malattie:
 - dovute al predominio di una delle sei energie (pagg. 341/342, par. 462/463)
 - dovute alla replica di una delle sei energie (pagg. 343-346)
- V – Relazioni ospite/invitato in caso di concordanza fra Du Tian e Da Tian (con sintomi e trattamento) (pagg. 347-349)

- I principi Yin-Yang della terapeutica delle malattie esterne

Capitolo 74

Diversi trattamenti, polsi, tronco e ramatura, repliche e polsi, tenebra e luce, tonificazione e dispersione, meccanismo delle malattie, azioni Yin/Yang dei sapori, droghe tossiche e non, opposizione e consenso, malattie interne ed esterne (pagg. 350-358).

Traduzione a cura di: Anna Pensante